

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 10 del 5 Marzo 2016



*Un augurio a tutte le donne.
Un piccolo riconoscimento
per quello che siete e che
fate ogni giorno per tutti.*

BUON 8 Marzo !

1. START-UP INNOVATIVE - Nuove regole dalla CONSOB sulla raccolta di capitali di rischio tramite portali on-line

E' stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 4 marzo 2016, la **Delibera 24 febbraio 2016, n. 19520**, con la quale la **Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB)** ha apportato "Modifiche al «Regolamento sulla raccolta di capitali di rischio da parte di start-up innovative tramite portali on-line», adottato con delibera n. 18592 del 26 giugno 2013".

Con tale delibera è stato approvato il nuovo regolamento sulla **raccolta di capitali di rischio da parte delle Start-up innovative tramite portali online**, modificando il precedente regolamento adottato con delibera n. 18592 del 26 giugno 2013.

La necessità di modificare il precedente regolamento è stata determinata dalle novità introdotte dal D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, recante «*Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti*», convertito dalla legge 24 marzo 2015, n. 33, che, tra l'altro, ha esteso alle PMI innovative, agli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) e alle società di capitali che investono prevalentemente in Start-up innovative e in PMI innovative la possibilità di effettuare offerte di capitale di rischio tramite i portali on-line.

Tale adeguamento ha riguardato principalmente l'ambito definitorio e la disciplina relativa alle informazioni da rendere al pubblico, tenendo conto delle specificità dei nuovi emittenti inclusi nell'ambito normativo soggettivo: quote o azioni di PMI innovative, di OICR e di società che investono prevalentemente in Start-up e PMI innovative.

Tra le novità principali si segnala la **semplificazione della procedura**. Le verifiche di appropriatezza dell'investimento rispetto alle conoscenze e all'esperienza dell'investitore potranno d'ora in poi essere effettuate dagli stessi gestori dei portali, purché risultino dotati di requisiti adeguati. Con ciò i gestori possono subentrare nel ruolo finora svolto dalle banche.

E' stato, inoltre, **ampliato il novero dei soggetti legittimati** a sottoscrivere una quota dell'offerta in qualità di investitori professionali; sono state, infatti, ammesse due nuove categorie:

- 1) gli "**investitori professionali su richiesta**", così come definiti dalla disciplina europea sulla prestazione dei servizi di investimento (MoFID); e
- 2) gli "**investitori a supporto dell'innovazione**", identificati da Consob sulla base di criteri oggettivi, basati sui requisiti MiFID per gli investitori professionali su richiesta adattati allo specifico contesto di attività.

LINK:

[Per scaricare il testo della delibera CONSOB clicca qui.](#)

2. START-UP INNOVATIVE E INCUBATORI CERTIFICATI - Disponibile il nuovo rapporto bimestrale sull'accesso al Fondo di Garanzia

Al **29 febbraio 2016** sono 804 le Start-up innovative destinatarie di finanziamenti bancari facilitati dall'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI, per un totale di 325.064.276 euro (di cui l'importo garantito è pari a 253.982.746 euro), con una media di 264.495 euro a prestito, per un totale di 1.229 operazioni (alcune startup hanno ricevuto più di un prestito).

Rispetto alla precedente rilevazione del 31 dicembre 2015 si registra un cospicuo incremento in termini di Start-up beneficiarie dello strumento (+93), di totale cumulativo erogato (+35,88 milioni), di importo garantito (+28,16 milioni) e di operazioni totali effettuate (+175).

In diminuzione l'entità del prestito medio (-9.874 euro). La durata media dei prestiti resta pari a circa 55 mesi.

Queste e altre evidenze empiriche sono racchiuse nel **sesto rapporto bimestrale sull'accesso al Fondo di Garanzia** da parte delle Start-up innovative e degli Incubatori certificati.

(Fonte: *Ministero dello Sviluppo Economico*)

LINK:

[Per saperne di più e per scaricare il testo del nuovo rapporto bimestrale clicca qui.](#)

2. CONTO TERMICO 2.0 - Pubblicato il decreto che semplifica l'accesso agli incentivi

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2 marzo 2016, il **decreto interministeriale 16 febbraio 2016**, che aggiorna la disciplina del Conto Termico, introdotta nel 2012, con riguardo all'innovazione dei piccoli interventi di incremento dell'efficienza energetica e alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

Il presente decreto – che entrerà in vigore il 90 giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - aggiorna la disciplina per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni **per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili** secondo principi di semplificazione, efficacia, diversificazione e innovazione tecnologica nonché di coerenza con gli obiettivi di riqualificazione energetica degli edifici della pubblica amministrazione.

Son ben **900 i milioni di euro** messi sul piatto degli incentivi dal Ministero dello Sviluppo Economico dei quali **700 milioni sono per privati e imprese e 200 milioni per le Pubbliche Amministrazioni**, le cooperative di abitanti e le società cooperative sociali.

Sono incentivabili i seguenti **interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti**, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, dotati di impianto di climatizzazione:

- a) *isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;*
- b) *sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;*
- c) *sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione;*
- d) *installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-sud-est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili;*
- e) *trasformazione degli edifici esistenti in «edifici a energia quasi zero»;*
- f) *sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne degli edifici esistenti con sistemi efficienti di illuminazione;*
- g) *installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici degli edifici, ivi compresa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore.*

Sono, inoltre, incentivabili i seguenti **interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili** e di sistemi ad alta efficienza in edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, dotati di impianto di climatizzazione:

- a) *sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica, unitamente all'installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW;*
- b) *sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa, unitamente all'installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW;*
- c) *installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale, anche abbinati a sistemi di solar cooling, per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissione in reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento. Nel caso di superfici del campo solare superiori a 100 m² è richiesta l'installazione di sistemi di contabilizzazione del calore;*
- d) *sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;*
- e) *sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore.*

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

LINK:

[Per saperne di più sulle novità introdotte dal decreto clicca qui.](#)

3. ASSOCIAZIONI TRA AVVOCATI - Individuare le categorie professionali che possono parteciparvi

Il Ministero della Giustizia, con **Decreto 4 febbraio 2016, n. 23**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 50 del 1° marzo 2016, ha individuato, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, le categorie di liberi professionisti che possono partecipare alle associazioni tra avvocati.

Possibile l'associazione multidisciplinare professionale tra liberi professionisti iscritti nell'albo forense e altri professionisti iscritti alle seguenti categorie organizzate in ordini e collegi professionali:

- *ordine dei dottori agronomi e dottori forestali;*
- *ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori;*
- *ordine degli assistenti sociali;*
- *ordine degli attuari;*
- *ordine nazionale dei biologi;*
- *ordine dei chimici;*

- ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;
- ordine dei geologi;
- ordine degli ingegneri;
- ordine dei tecnologi alimentari;
- ordine dei consulenti del lavoro;
- ordine dei medici chirurghi e odontoiatri;
- ordine dei medici veterinari;
- ordine degli psicologi;
- ordine degli spedizionieri doganali;
- collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati;
- collegio degli agrotecnici e agrotecnici laureati;
- collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati;
- collegio dei geometri e geometri laureati.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

4. APPALTI PUBBLICI E CONTRATTI IN CONCESSIONE - Approvato dal Consiglio dei Ministri, in esame preliminare, il nuovo Codice

Il Consiglio dei ministri del 3 marzo 2016, ha approvato in esame preliminare un decreto legislativo di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori speciali dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché sul riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Come previsto dalla legge delega del 28 gennaio 2016, n. 11, approvata dalle Camere il 14 gennaio 2016, il Governo **recepisce in un unico decreto le direttive appalti pubblici e concessioni e riordina la disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e contratti di concessione.**

Il nuovo "**Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione**" contiene criteri di semplificazione, snellimento, riduzione delle norme in materia, rispetto del divieto di *gold plating*.

È una disciplina autoapplicativa. Non prevede infatti, come in passato, un regolamento di esecuzione e di attuazione, ma l'emanazione di linee guida di carattere generale, da approvare con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti su proposta dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e previo parere delle competenti commissioni parlamentari.

LINK:

[Per saperne di più clicca qui.](#)

5. RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - Parere favorevole anche dalla Conferenza Unificata sui decreti attuativi

Dopo l'approvazione, in esame preliminare, da parte del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2016, del primo pacchetto di 11 decreti legislativi attuativi della legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. "**Riforma Madia**"), arriva ora l'approvazione anche da parte della Conferenza Unificata.

La Conferenza Unificata, in un comunicato stampa del 3 marzo 2016, ha confermato l'intesa sui primi otto provvedimenti della Riforma Madia. All'ordine del giorno figuravano i provvedimenti riguardati:

- la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA);
- le norme per la semplificazione dell'accelerazione dei procedimenti amministrativi;
- il riordino della disciplina della Conferenza dei Servizi;
- il licenziamento disciplinare;
- modifiche ed integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- il riordino delle forze di polizia;
- la nomina dei direttori sanitari;
- la revisione e la semplificazione on materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza.

In ogni caso tutti i decreti dovranno raccogliere, oltre al parere della Conferenza, anche quelli del Consiglio di Stato, della Camera e del Senato, prima di tornare in Consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva.

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato stampa clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica è scaricare i testi degli 11 decreti clicca qui.](#)

6. ENTI LOCALI - Invio dei questionari relativi al bilancio preventivo 2015 - Richiesta di proroga del termine fissato al 21 marzo 2016

Prorogare il termine per l'invio del questionario relativo al bilancio preventivo 2015, attualmente fissato al 21 marzo 2016.

E' la richiesta avanzata dal **Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili (CNDCEC)**, Gerardo Longobardi, in una lettera inviata al presidente della Corte dei Conti, nella quale si sottolinea come, ad oggi **non sia stata ancora resa disponibile la procedura per la trasmissione dei questionari**, relativi al bilancio preventivo 2015. Tali formulari, infatti, sono disponibili sulla piattaforma informatica, in formato excel esportabile, ma, una volta compilati, non possono, di fatto, essere trasmessi".

Analoga richiesta di proroga (al 30 aprile 2016) è stata avanzata anche **dall'Associazione Nazionale Certificatori e Revisori Enti Locali (ANCREL)**.

la **Conferenza Stato – Città ed Autonomie Locali**, nella riunione del 18 febbraio 2016, ha dato parere favorevole al rinvio del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016/2018 **al 30 aprile 2016 per i Comuni e al 31 luglio 2016 per le Province e Città metropolitane**.

Nello stesso comunicato si legge anche che *"Nell'ottica di una politica di normalizzazione degli adempimenti contabili da parte deli Enti locali, è stata unanimemente concordato che i **predetti termini sono da considerare definitivi**, in quanto no saranno ulteriormente prorogati nel corso dell'anno"*.

LINK:

[Per accedere al sito del CNDCEC clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al sito della Corte dei Conti clicca qui.](#)

7. VERSAMENTI CON F24 - Nuovo canale telematico - Estesi agli Istituti di pagamento e di moneta elettronica

I versamenti con F24 trovano un nuovo canale telematico. I contribuenti potranno effettuare i versamenti anche attraverso i canali telematici messi a disposizione dai prestatori di servizi di pagamento (PSP) diversi dalle banche.

La novità è frutto di un accordo sottoscritto tra l'**Agenzia delle Entrate** e l'**Associazione Italiana Istituti di Pagamento e di Moneta Elettronica (AIIP)** per il servizio di accoglimento con modalità telematiche delle deleghe di pagamento relative ai versamenti unitari (Servizio F24).

Grazie all'accordo sarà possibile **effettuare i pagamenti F24 telematici** non solo tramite le banche e Poste italiane, ma anche **attraverso gli Istituti di pagamento e di moneta elettronica che aderiranno al servizio**.

La novità - si legge nel comunicato stampa - fa seguito all'apertura, in via sperimentale, del servizio ad un primo PSP (InfoCamere) nel 2014, che ha avuto esiti positivi.

"Prosegue - sottolinea Giuseppe Telesca, direttore centrale Amministrazione, pianificazione e controllo dell'Agenzia delle Entrate - il percorso di ampliamento delle soluzioni telematiche per il versamento delle imposte, che si aggiungono a quelle attualmente offerte dal sistema bancario e postale, nell'ottica di agevolare i rapporti tra il contribuente e la Pubblica amministrazione".

"Questo è l'ennesimo passo per favorire l'evoluzione e la diffusione dei servizi di pagamento telematici in Italia contribuendo altresì all'allargamento del mercato. Gli Istituti di pagamento e di moneta elettronica infatti - ha detto il Presidente A.I.I.P. Maurizio Pimpinella - sono una realtà in continua crescita nel mercato italiano e rappresentano sempre più un'opportunità per la digitalizzazione dell'intero sistema paese".

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato stampa congiunto del 2 marzo 2016 clicca qui.](#)

8. BENI STRUMENTALI - NUOVA SABATINI - Firmato il decreto interministeriale che reca la nuova disciplina per la concessione ed erogazione del contributo in relazione a finanziamenti bancari

I contributi in conto interessi potranno essere concessi anche su finanziamenti erogati dalle banche utilizzando provvista autonoma.

Dopo la bollinatura della Corte dei conti, il Ministro dello Sviluppo Economico ha pubblicato, sul proprio sito istituzionale, il testo del **decreto interministeriale 25 gennaio 2016**, che recepisce le modifiche del decreto *Investment Compact*.

Con tale decreto, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha dettato la nuova disciplina per la concessione ed erogazione del contributo in relazione a finanziamenti bancari per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di piccole e medie imprese, di cui all'art. 2, comma 4, del decreto-legge n. 69/2013.

Dopo le modifiche apportate dall'articolo 8 del decreto-legge n. 3 del 2015, convertito dalla legge n. 33 del 2015 (*Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti*), alla disciplina già adottata, in attuazione dell'articolo 2, comma 5, del decreto-legge n. 69 del 2013 (*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*), con il decreto interministeriale 27 novembre 2013, si è ritenuto necessario:

a) adottare la relativa disciplina di attuazione per la concessione dei contributi in presenza di finanziamenti erogati su provvista diversa dal plafond costituito presso la gestione separata di Cassa depositi e prestiti S.p.a. (CDP);

b) aggiornare i richiami normativi alla disciplina dell'Unione europea sopravvenuta e di provvedere ai correttivi opportuni per una migliore attuazione dell'intervento, nel rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa europea e degli impegni già assunti con le imprese beneficiarie.

Le modifiche alla "Nuova Sabatini" prevedono che i contributi a favore delle PMI che acquistano beni strumentali possano essere concessi anche a fronte di finanziamenti erogati dalle banche e dalle società di leasing a valere su una provvista diversa dall'apposito plafond della CDP.

Le banche e le società di leasing che si avvarranno di questa opportunità, utilizzando la doppia provvista, dovranno informare le aziende clienti che, a loro volta, potranno scegliere la tipologia di finanziamento che presenta le condizioni più favorevoli.

Il decreto interministeriale riduce anche i tempi di concessione dei contributi e introduce elementi di semplificazione delle procedure e della documentazione da produrre per la loro erogazione.

L'apertura dei termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione saranno definite con provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese.

Con una successiva circolare sarà definito il termine iniziale per la presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni ai sensi del nuovo decreto.

LINK:

[Per saperne di più e per scaricare il testo del nuovo decreto interministeriale del 25 gennaio 2016 clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere alla pagina dedicata del sito del Ministero dello Sviluppo Economico clicca qui.](#)

9. REGISTRO NAZIONALE DEI PRODUTTORI DI PILE E ACCUMULATORI - Comunicazione annuale entro il 31 marzo - Attivo il portale per la presentazione della Comunicazione

L'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. n. 188/2008 prevede che annualmente, **entro il 31 marzo 2016**, i produttori di pile e accumulatori iscritti al Registro Nazionale dei soggetti tenuti al finanziamento del sistema di gestione dei rifiuti di pile e accumulatori, sono tenuti a **comunicare** alle Camere di Commercio i dati relativi alle pile ed accumulatori immessi sul mercato nazionale nell'anno precedente, suddivisi per tipologia.

L'allegato 1 al citato decreto specifica che le informazioni vanno fornite **per via telematica** e riguardano il numero e il peso effettivo delle pile e accumulatori immessi sul mercato nell'anno solare precedente.

Dal 20 gennaio 2015 è attivo il sistema per la presentazione della **Comunicazione annuale sulle quantità di pile e accumulatori immessa sul mercato nel corso del 2014** da parte dei produttori iscritti al Registro nazionale pile e accumulatori.

La scadenza per la presentazione della comunicazione, prevista dal citato D.Lgs. n. 188/2008, è il **31 marzo 2015**.

Le informazioni richieste nonché le modalità di compilazione e trasmissione sono rimaste immutate rispetto allo scorso anno.

L'accesso alla procedura informatica avviene, tramite dispositivo di firma digitale intestato al legale rappresentante o al soggetto da questi delegato, dal sito www.impresa.gov.it

Non è previsto il versamento di alcun diritto di segreteria.

Si segnala che nella /Sezione Profilo/ è disponibile una funzione che consente al produttore ed al sistema collettivo di accedere ad un'area dove viene riassunta la propria posizione, evidenziando anche eventuali anomalie.

Ricordiamo, infine che, per la mancata o incompleta comunicazione, entro il 31 marzo di ogni anno, da parte del produttore dei dati di immissione nel mercato riferiti all'anno solare precedente, è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria **da euro 2.000,00 ad euro 20.000,00.**

Ricordiamo che, dal **13 gennaio 2016**, è attivo il sistema per la presentazione della **Comunicazione annuale 2016 sulle quantità di pile e accumulatori** immessa sul mercato nel corso del 2015 da parte dei produttori iscritti al Registro Nazionale Pile e Accumulatori.

La scrivania personale è accessibile dalla home page del portale www.registropile.it cliccando su **Accesso al Registro Pile.**

L'accesso deve essere effettuato mediante firma digitale del legale rappresentante o di altro soggetto precedentemente delegato. Una volta fatto l'accesso la funzione da selezionare è *Comunicazione Pile.*

Le informazioni richieste nonché le modalità di compilazione e trasmissione, sono rimaste immutate rispetto al 2015.

Si segnala che nella **Sezione Profilo** è disponibile una funzione che consente al produttore ed al sistema collettivo di accedere ad un'area dove viene riassunta la propria posizione, evidenziando anche eventuali anomalie. La compilazione è assistita da funzioni di aiuto specifiche per ogni pagina.

Sullo stesso portale, nell'area Manuali, è possibile scaricare il manuale per la **presentazione della comunicazione.**

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento dei Rifiuti - Pile e accumulatori clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al Registro Pile e Accumulatori e poi alla procedura informatica dedicata alle Comunicazioni clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere all'Area Ambiente, il portale sugli adempimenti ambientali a carico delle imprese clicca qui.](#)

10. L'ARTE DELLA PIZZA - Unica candidatura italiana nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO

“L'arte dei pizzaiuoli napoletani” sarà l'unica candidatura italiana nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità Unesco. Lo ha deciso all'unanimità la Commissione nazionale italiana per l'UNESCO su proposta del Ministero dell'Agricoltura e con il sostegno del Ministero degli Esteri, dell'Università, dell'Ambiente, dell'Economia. Un'arte - quella del saper fare la pizza - scelta perché “**rappresenta l'Italia in tutto il mondo**”.

Ora il dossier sarà trasmesso all'Unesco e inizierà un lungo e complesso negoziato che coinvolgerà oltre 200 Paesi, anche “*perché fino ad ora mai l'Unesco ha iscritto una tradizione connessa ad una produzione alimentare*” osserva il curatore legale del dossier Pierluigi Petrillo.

La candidatura de “l'arte dei pizzaiuoli napoletani” sarà valutata dall'UNESCO, con sede a Parigi, nel 2017. Per la Commissione designatrice “l'arte dei pizzaiuoli napoletani” ha svolto una funzione di riscatto sociale, elemento identitario di un popolo, non solo quello napoletano, ma quello dell'Italia. E' **un marchio di italianità nel mondo.**

E questa candidatura evita il rischio “scippo” da parte degli americani che nei giorni scorsi avevano annunciato la candidatura della “pizza” american-style.

La decisione conferma quanto la Commissione aveva già deliberato un anno fa ma che poi non aveva avuto seguito per motivi tecnici legati alle procedure Unesco.

Va sottolineato, e a farlo è la Coldiretti che “**la candidatura della pizza a patrimonio immateriale dell'umanità tutela un settore che vale 10 miliardi di euro**” e che è “**soprattutto un simbolo dell'identità nazionale**”, dice il presidente Roberto Moncalvo.

Secondo un sondaggio fatto dalla Coldiretti, non e' un caso che oggi **il 39% degli italiani ritiene che la pizza sia il simbolo culinario dell'Italia**, e che la pizza sia la parola italiana più conosciuta all'estero con l'8%, seguita dal cappuccino (7%), dagli spaghetti (7%) e dall'espresso (6%).

E non è un caso che proprio ad Expo il 25 giugno 2015 l'Italia ha conquistato il **record mondiale ufficiale di lunghezza della pizza** di 1595,45 metri che è stato iscritto Guinness World Records.

LINK:

[Per visitare il sito della Coldiretti clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE REPUBBLICA ITALIANA (DAL 1° AL 5 MARZO 2016)

1) Ministero della Giustizia - Decreto 3 febbraio 2016, n. 22: Regolamento di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, in materia di misure compensative per l'esercizio della professione di attuario. (Gazzetta Ufficiale n. 50 del 1° marzo 2016).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

2) Ministero della Giustizia - Decreto 4 febbraio 2016, n. 23: Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, per l'individuazione delle categorie di liberi professionisti che possono partecipare alle associazioni tra avvocati. (Gazzetta Ufficiale n. 50 del 1° marzo 2016).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

3) Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Decreto 23 dicembre 2015: Approvazione del Piano assicurativo agricolo - anno 2016. (Gazzetta Ufficiale n. 50 del 1° marzo 2016).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

4) Ministero dello Sviluppo Economico - Decreto 17 febbraio 2016: Aggiornamento del tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle imprese. (Gazzetta Ufficiale n. 50 del 1° marzo 2016).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

5) Ministero dello Sviluppo Economico - Decreto 16 febbraio 2016: Aggiornamento della disciplina per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili. (Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2 marzo 2016).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

6) Decreto legislativo 11 febbraio 2016, n. 24: Attuazione delle direttive 2013/42/UE e 2013/43/UE del Consiglio, del 22 luglio 2013, che istituiscono un meccanismo di reazione rapida contro le frodi in materia di IVA e prevedono l'applicazione facoltativa e temporanea del meccanismo dell'inversione contabile a determinate operazioni a rischio frodi. (Gazzetta Ufficiale n. 52 del 3 marzo 2016).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

7) Decreto legislativo 11 febbraio 2016, n. 25: Attuazione della direttiva 2013/50/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013, recante modifica della direttiva 2004/109/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, la direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e la direttiva 2007/14/CE della Commissione, che stabilisce le modalità di applicazione di talune disposizioni della direttiva 2004/109/CE. (Gazzetta Ufficiale n. 52 del 3 marzo 2016).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

8) Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Delibera 24 febbraio 2016: Modifiche al «Regolamento sulla raccolta di capitali di rischio da parte di start-up innovative tramite portali on-line», adottato con delibera n. 18592 del 26 giugno 2013. (Delibera n. 19520). (Gazzetta Ufficiale n. 53 del 4 marzo 2016).

LINK:

[Per scaricare il testo della delibera clicca qui.](#)

9) Corte dei Conti - Delibera 4 febbraio 2015: Schema di relazione per il referto annuale del sindaco per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e del presidente della città metropolitana e della provincia sul funzionamento del sistema dei controlli interni (art.148 TUEL) - esercizio 2015. (Deliberazione n. 06/SEZAUT/2016/INPR). (Gazzetta Ufficiale n. 53 del 4 marzo 2016).

LINK:

[Per scaricare il testo della delibera clicca qui.](#)

10) Decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 27: Attuazione della direttiva 2013/56/UE che modifica la direttiva 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori per quanto riguarda l'immissione sul mercato di batterie portatili e di accumulatori contenenti cadmio destinati a essere utilizzati negli utensili elettrici senza fili e di pile a bottone con un basso tenore di mercurio, e che abroga la decisione 2009/603/CE della commissione. (Gazzetta Ufficiale n. 54 del 5 marzo 2016).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)